

BANDO PRIN 2022

D.D n. 104 del 02-02-2022 pubblicato nel sito MUR il 02/02/2022

(integra e sostituisce il D. D. n. 99 del 31/01/2022 e il D.D. n. 74 del 25/01/2022)

Punti principali delle F.A.Q. ricevute in fase di rideterminazione e successivamente

(in ordine cronologico dal più recente)

ATTENZIONE: PNRR

Vale la pena ricordare che coloro a vario titolo partecipano a questo bando PRIN e fossero coinvolti in un PNRR, dovranno tenerne conto nella compilazione dei timesheet integrati.

Non solo quindi per la quota di cofinanziamento, ma per l'intera quota di tempo/uomo che intenderà dedicare al progetto e che andrà a rendicontare sul PRIN 2022.

• **Informazioni circa tempistiche e procedure attuabili**

Quesito all'Ufficio Ricerca di Ateneo del **27-06-2023**

1. tempistiche di emissione del decreto di ammissione al contributo della fine dell'estate (art. 3 dei decreti di approvazione della graduatoria) ... prima dell'estate?

Non abbiamo notizie in merito, dati i tempi stretti assegnati per la rideterminazione dei PI (solo 7 giorni dal decreto di approvazione della graduatoria) possiamo sperare che le tempistiche non si dilunghino troppo;

2. Come avverranno le comunicazioni dei decreti di ammissione? sul portale o ogni docente riceverà copia del proprio?

Dopo l'emanazione e pubblicazione sul sito del MUR dei decreti di ammissione, il nostro ufficio provvederà a comunicare il finanziamento ai responsabili scientifici del progetto, ai dipartimenti e all'Ufficio Ragioneria;

3. nel caso di erogazione un assegno di ricerca biennale, è corretto affermare che si debbano attendere i 90 gg dal decreto?

I decreti di ammissione al contributo chiariranno se le spese saranno ammissibili dalla data di decorrenza del progetto o da quella del decreto di approvazione della graduatoria. In ogni caso, è consigliabile avviare la procedura di selezione già durante i 90 giorni di attesa per la decorrenza del progetto;



4. *si possono già richiedere i CUP senza avere ancora il decreto di ammissione?*

I CUP per i progetti finanziati nell'ambito di questo bando sono generati direttamente a cura del MUR.

Per chiarezza ricordo inoltre che nessun acquisto o procedura per reclutamento del personale può essere avviata in assenza di CUP, per cui è necessario attendere i decreti di ammissione al finanziamento, ricordando che quelli ad oggi emessi sono decreti di approvazione della graduatoria emessa dall'apposita Commissione di valutazione.

• ASSEGNI DI RICERCA

Quesito all'Ufficio Ricerca di Ateneo del **15-06-2023**

L'attuale normativa permette l'emissione di bandi entro il 31/12/2023, per cui le varie unità coinvolte stanno cercando di organizzarsi in tal senso.

I problemi che sorgono per la maggioranza riguardano la gestione di questi assegni fra le unità.

In particolare, anche dopo la rimodulazione, le varie unità di un progetto hanno mantenuto ognuna la previsione di un assegno, normalmente ridotto ad un anno.

Esempio:

Unità 1 – 1 assegno di 24 mesi

Unità 2 – 1 assegno di 12 mesi

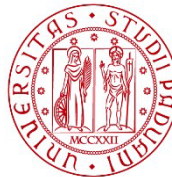
Unità 3 – 1 assegno di 12 mesi

Ora ci viene richiesto, seguendo la suddivisione dell'esempio, se:

- 1. è possibile che l'unità 2 bandisca un assegno di ricerca di due anni con la previsione che il vincitore opererà anche nell'unità 3, la quale trasferirà la somma equivalente del costo di una annualità all'unità 2?*
- 2. in caso affermativo, deve essere previsto un apposito accordo/convezione tra le due unità?*
- 3. per l'unità 3, il trasferimento di fondi, si configura comunque come spese per personale da reclutare, voce a.2.1?*

Risposta:

L'allegato 2 al bando specifica che nella voce A.2.1 potrà essere rendicontato "il personale che **(esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca)** risulti titolare di contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato."



Non sarà quindi possibile rendicontare le spese sostenute per un assegnista assunto presso un'altra unità.

- **Finanziamento ricevuto e sua rimodulazione:**

Il MUR in questa fase ha dato indicazione del finanziamento assegnato, della quota di cofinanziamento (voce A.1) e il costo complessivo ammesso (somma delle due voci precedenti).

In questa fase dal MUR viene richiesta la suddivisione fra le unità partecipanti al progetto, del finanziamento ammesso.

Per una maggiore programmazione si suggerisce di utilizzare il file excel [Simulatore Budget PRIN 2022](#). Questo vi permetterà di predisporre già la suddivisione del finanziamento fra le varie voci di costo, utile all'apertura del progetto contabile.

Si chiede la cortesia di inoltrare tale suddivisione, per quanto di competenza del DFA, all'indirizzo <mailto:settore.ricerca@dfa.unipd.it>.

- **Data per la sottomissione della rideterminazione del budget del progetto:**

I decreti emessi dichiarano il termine di SETTE giorni dal decreto stesso per la sottomissione della rideterminazione del budget.

- **Data di avvio ufficiale del progetto:**

Come riportato nei decreti di ammissione, ai sensi dell'art.7 del bando PRIN 2022, la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dall'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.

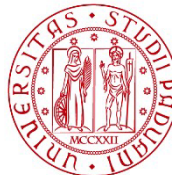
- **PI e/o sostituto PI: modifica posizione attuale.**

Nel caso il PI e/o il sostituto PI abbiano attualmente modificato la loro posizione rispetto a quella in essere al momento della presentazione del progetto, il MUR ha già risposto che deve essere rispettato i vincoli in essere al momento della presentazione.

In particolare:

- vincolo under 40 per i progetti che beneficiano della quota riservata agli "under 40"
- Rtd a/b il cui contratto NON gravi su fondi vincolati a specifici progetti già oggetto di finanziamento pubblico.

La modifica di PI e/o sostituto PI per mantenere i vincoli sopra descritti DEVE essere effettuata già al momento della rideterminazione del budget nel sito del progetto, quadro relativo alla composizione delle unità.



• Voce A.1

il calcolo della voce A.1 (cofinanziamento) dovrà essere fatto sul costo annuo lordo ente (colonna E) corrispondente all'inquadramento e sottraendo l'IRAP (colonna B), utilizzando le tabelle a suo tempo messe a disposizione.

Vale la pena ricordare che tale voce concorre, con la voce A.2.1, alla formazione della voce B (spese generali) che non deve essere rendicontata.

A tale voce possono concorrere: professori/ricercatori a tempo determinato. **NON** possono concorrere ricercatori a tempo indeterminato.

Possono concorrere, in misura non superiore al 20% della voce, personale scientifico che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso dall'ateneo sede del finanziamento. **ATTENZIONE:** in questo caso i costi dovranno essere "certificati" dal ente terzo e questo potrebbe essere un problema.

• Voce A.2.1

A questa voce concorrono i costi per assegni di ricerca o borse di dottorato, per il periodo di vita del progetto stesso.

Situazione Assegni di ricerca: attualmente è in vigore la proroga al 31/12/2023 per l'emissione dei bandi. L'attuale normativa permette rinnovi e proroghe dei contratti in essere. Pertanto sarà possibile emettere bandi per assegni di ricerca fino al 31/12/2023 e si consiglia di emetterli per il periodo massimo che si prevede voler attuare il contratto. Infatti nulla è dato sapere ufficialmente di quello che sarà dopo il 31/12/2023.

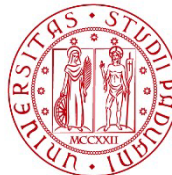
Dottorati di ricerca: è ammissibile solo il costo diretto per il periodo di vita del progetto (due anni). Il terzo anno andrà a ricadere alla voce B.

• Voce B (spese generali)

Si ricorda che tale voce è data dal 60% della somma delle voci A.1+A.2.

In tale voce ricadranno:

1. le ritenute di ateneo (5%) e di Dipartimento, aggiornate con il CdD del 21 marzo u.s. al 60% della ritenuta di ateneo (quindi del 3%). Tali percentuali valgono solo per le quote di finanziamento delle unità di UniPD;
2. eventuali costi di personale da reclutare che non trovano capienza nella relativa voce A.2.1 in quanto riguardano periodi fuori dalla vita del progetto;
3. le quote di ammortamento di costi di materiale inventariabile;
4. altri costi non direttamente rendicontabili sul progetto.



• Voce C (inventariabile)

Potranno essere rendicontate spese per attrezzature, strumentazioni, software di nuovo acquisto sulla base della percentuale di utilizzo e del tempo di effettivo impiego del bene, tenendo conto che il tempo di ammortamento è convenzionalmente posto a 36 mesi, anche se il progetto PRIN 2022 ha durata biennale. Pertanto il costo indiretto verrà coperto dalla voce B.

• Voce E (Altri costi di esercizio)

Si ricorda che **NON** possono essere rendicontati in questa voce i dispositivi per la protezione del personale (mascherine, guanti, occhiali, etc.)

Possono rientrare in questa voce spese per:

- materie prime;
- componenti;
- semilavorati;
- materiale di consumo specifico,
- materiale monouso (es. pipette e puntali).

ATTENZIONE: PNRR

Vale la pena ricordare che coloro a vario titolo partecipano a questo bando PRIN e fossero coinvolti in un PNRR, dovranno tenerne conto nella compilazione dei timesheet integrati.

Non solo quindi per la quota di cofinanziamento, ma per l'intera quota di tempo/uomo che intenderà dedicare al progetto e che andrà a rendicontare sul PRIN 2022.